



Allegato 5)

DISPOSIZIONI PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI ATTUATORI DI ATTIVITÀ FORMATIVE PER L'APPROVAZIONE DI UN CATALOGO REGIONALE IN ATTUAZIONE DEL "PIANO DI POLITICHE ATTIVE PER ATTRAVERSARE LA CRISI" PER L'EROGAZIONE DI ASSEGNI FORMATIVI (VOUCHER) COFINANZIATI DAL FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO 2 – ASSE ADATTABILITÀ

A. Riferimenti legislativi e normativi

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/7/2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6/5/2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11/7/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7/4/2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16-10-2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;

Richiamate anche:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- l'atto di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'01/03/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione (Proposta della Giunta regionale in data 12/02/2007, n. 159";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16 /05/2007 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 14/05/2007 "Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07" e ss.mm.;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2041 del 1 dicembre 2008 "Adozione del Piano di attività regionale 2009";

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate in particolare:

- l'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009, che relativamente ai trattamenti in deroga, prevede che le risorse nazionali, destinate al pagamento della quota maggioritaria del sostegno al reddito e dei contributi figurativi, siano incrementate da un contributo regionale, derivante da risorse del Fondo Sociale Europeo a valere sul Programma Operativo Regionale da destinare ad azioni combinate di politica attiva e di completamento del sostegno al reddito;
- l'Accordo governativo sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in data 16 aprile 2009 finalizzato ad individuare

nell'ambito della prima ripartizione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa di trattamenti di Cassa Integrazione Guadagni, di mobilità di disoccupazione speciale ed attivare unitamente alle predette misure, ulteriori interventi mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse di Fondo Sociale Europeo - FSE, del Programma Operativo regionale - POR, per la realizzazione di politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori interessati;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 692 "Indirizzi e criteri generali di competenza istituzionale della Regione per l'utilizzo delle procedure di attivazione di interventi nelle situazioni di crisi, ristrutturazione, riorganizzazione, anche con gli ammortizzatori in deroga e relative disposizioni attuative" e in particolare l'allegato 1) "Un patto per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale" sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti sociali in data 8 maggio 2009;

Richiamate le deliberazioni:

- n. 177 del 10/02/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936 del 17/05/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003 " e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;
- n. 2166/2005 "Aspetti generali e articolazione della procedura sorgente nel Sistema regionale delle Qualifiche" e successive integrazioni, che approva la procedura mediante la quale assicurare l'aggiornamento e la manutenzione del Repertorio regionale delle Qualifiche;
- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;
- n. 236/2006 "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui alla L.R. 1/8/2005, n. 17";

- n. 237/2006 "Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell'offerta formativa e l'approvazione di un catalogo regionale relativo all'offerta";
- n. 881/2006 "Approvazione dell'offerta formativa per l'apprendistato - avvio del relativo catalogo in attuazione alla propria deliberazione n. 237/2006" e la determinazione dirigenziale n. 15108 del 2/11/2006 "Catalogo regionale dell'offerta formativa in apprendistato. Approvazione aggiornamento" e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 168/2009 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 1484/2008, e dell'elenco degli organismi accreditati per la realizzazione dei progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione ai sensi della D.L.G. n. 897/2008 di cui alla D.G.R. n. 1485/2008";
- n. 140 dell'11/02/2008 "Disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione III e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03" pubblicata sul BUR del 28/02/2008.

B. Obiettivi generali

Con le presenti disposizioni si intende dare attuazione a quanto previsto nel "Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome" sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 8 maggio 2009, di seguito "Piano di politiche attive" in Emilia-Romagna rendendo disponibili opportunità formative a qualifica per l'innalzamento delle competenze dei singoli lavoratori come leva strategica per affrontare la crisi attraverso la prevenzione e il contrasto di ogni forma di espulsione ed esclusione dal mercato del lavoro.

La Regione Emilia-Romagna intende quindi approvare un Catalogo di offerta formativa finalizzata alle qualifiche di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ), fruibile per moduli formativi in analogia e secondo l'impostazione metodologica già realizzata per il catalogo dell'apprendistato professionalizzante. In particolare si intende utilizzare l'offerta formativa a qualifica presentata in esito alla DGR 237/2006 "Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione, dell'offerta formativa e l'approvazione di un catalogo regionale relativo all'offerta", approvata con DGR. n. 881 del 26/6/2006 e successive Determinazioni dirigenziali di aggiornamento.

Le attività formative saranno orientate a sviluppare le competenze riferite alle qualifiche del Sistema regionale delle qualifiche (SRQ) che assumono come obiettivi formativi prioritari gli "standard professionali" delle qualifiche.

Le competenze acquisite saranno oggetto di formalizzazione secondo il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC).

Sulla base dei principi sopra esposti il presente bando definisce i requisiti dei soggetti che possono presentare l'offerta e le caratteristiche dell'offerta formativa che comporrà il catalogo regionale dell'offerta a qualifica.

C. Caratteristiche dei soggetti che possono candidare la propria offerta formativa

Possono presentare la propria candidatura al catalogo regionale dell'offerta a qualifica i soggetti per i quali, alla data di scadenza del presente bando, risulterà presente un'offerta formativa validata nel catalogo dell'apprendistato professionalizzante, così come approvato con DGR. n. 881 del 26/6/2006 e successive Determinazioni dirigenziali di aggiornamento.

D. Caratteristiche dell'offerta formativa ammessa al Catalogo Regionale

Il catalogo dell'offerta formativa a qualifica sarà predisposto sulla base dell'offerta presente nel catalogo per l'apprendistato professionalizzante, presentata in esito alla DGR n. 237/2006 "Disposizioni per la selezione dei soggetti attuatori delle attività formative rivolte agli apprendisti, la validazione dell'offerta formativa e l'approvazione di un catalogo regionale relativo all'offerta", approvata con DGR. n. 881 del 26/6/2006 e successive Determinazioni dirigenziali di aggiornamento.

Tale offerta prevede percorsi formativi in riferimento all'insieme delle competenze che caratterizzano una qualifica del SRQ. Ogni attività formativa è stata quindi progettata in riferimento ad una qualifica del SRQ, e si struttura in un percorso articolato in unità formative finalizzate a sviluppare capacità e conoscenze rappresentate dagli standard professionali delle qualifiche.

Saranno ritenute ammissibili al catalogo dell'offerta formativa a qualifica le proposte formative presenti nel catalogo dell'apprendistato professionalizzante che entro la data di scadenza del presente bando siano state oggetto di attribuzione di almeno un assegno formativo (voucher) a partire dal 2006.

Le offerte formative ammesse a catalogo avranno una durata standard di 300 ore.

I soggetti attuatori dovranno scegliere quali proposte a qualifica presenti nel catalogo dell'apprendistato professionalizzante inserire nel catalogo dell'offerta formativa a qualifica e indicare la quota di partecipazione individuale di ogni percorso a qualifica di 300 ore.

L'offerta formativa del catalogo regionale sarà costituita da percorsi formativi a qualifica e da percorsi di "Lingua italiana per stranieri"; non saranno quindi ammesse le proposte formative trasversali presenti nel catalogo dell'apprendistato professionalizzante relative a "Informatica" e "Lingua straniera".

Per ogni proposta prescelta i soggetti attuatori dovranno indicare le sedi di svolgimento dei percorsi e specificare, mediante la modulistica presente sul sito www.form-azione.it, il dettaglio delle risorse strumentali, delle aule, dei laboratori già in essere/disponibili alla data di presentazione della candidatura. Le informazioni dovranno essere, pena la non ammissibilità dell'offerta, specifiche rispetto alle qualifiche di riferimento dei percorsi formativi. I soggetti attuatori potranno fare riferimento anche ad eventuali convenzioni stipulate con altri soggetti alla condizione che siano già in essere al momento della presentazione della candidatura.

Tutte le sedi che verranno indicate dovranno rispettare quanto previsto dalla normativa regionale sull'accreditamento (D.G.R. n. 177/03). Il Soggetto attuatore è tenuto a produrre una dichiarazione (secondo lo schema approvato con D.G.R. 483/2003 e Determinazione Dirigenziale 15090/05) che attesti la regolarità dei locali in base ai requisiti specificati nella D.G.R. n. 177/03.

E. Caratteristiche dei beneficiari degli assegni formativi (voucher)

I potenziali beneficiari degli assegni formativi (voucher) saranno lavoratori interessati da ammortizzatori sociali indirizzati dai Servizi per l'Impiego.

F. Caratteristiche dei percorsi formativi

Il Soggetto attuatore e il destinatario dell'intervento formativo definiranno il percorso formativo personalizzato scegliendo le unità di competenza di interesse e individuando la durata ottimale al fine di sviluppare capacità e conoscenze rappresentate dagli standard professionali delle qualifiche; tale percorso formativo potrà prevedere - per destinatari stranieri - unità formative relative a "Lingua italiana per stranieri".

La durata complessiva dei percorsi formativi personalizzati potrà essere, a seconda delle esigenze e dei bisogni formativi dei destinatari, compresa tra un minimo di 50 e un massimo di 300 ore.

Il percorso formativo potrà essere svolto prevalentemente presso le sedi del soggetto attuatore indicate al momento della candidatura e validate a catalogo, oppure presso "altre sedi" non presenti a catalogo (es. azienda di appartenenza del destinatario).

Per **"prevalentemente"** si intende almeno l'80% del percorso formativo personalizzato del destinatario.

Il soggetto attuatore dovrà indicare la sede prevalente di svolgimento al momento della richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher).

Si ricorda che per le persone sospese a zero ore o in mobilità, l'azienda di appartenenza o di ex appartenenza non potrà **mai** essere sede di attività formativa.

Il soggetto attuatore dovrà avviare il percorso formativo individualizzato entro 30 gg dalla segnalazione formale del destinatario da parte del Servizio per l'Impiego. Il mancato rispetto dei termini indicati comporterà l'eliminazione della specifica offerta formativa a Catalogo (qualifica/ territorio) e la persona destinataria potrà optare per una nuova scelta.

Il percorso formativo dovrà concludersi - di norma - entro il periodo di sospensione dal lavoro o di mobilità del destinatario.

Per tutti i percorsi e per ogni partecipante alle attività formative è previsto, obbligatoriamente e senza costi aggiuntivi, il servizio di formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite.

G. Caratteristiche e modalità di assegnazione ed erogazione degli assegni formativi (voucher)

La scelta del percorso formativo e del soggetto attuatore sarà sempre effettuata dalla persona e verrà formalizzata presso il Servizio per l'Impiego.

L'assegno formativo (voucher) sarà riconosciuto ai destinatari di cui al punto **E.**, e verrà rimborsato ai Soggetti di cui al punto **C.** quale quota di iscrizione ai percorsi formativi individuali.

L'attribuzione dell'assegno formativo (voucher) avverrà al momento dell'iscrizione del destinatario al percorso formativo.

L'assegno formativo (voucher) dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto all'interno del Catalogo regionale.

L'assegno formativo (voucher) sarà valorizzato differentemente a seconda della sede prevalente indicata al momento della richiesta di attribuzione; in particolare occorrerà indicare se la percentuale di svolgimento presso le sedi del soggetto attuatore sarà pari ad almeno l'80% oppure se la formazione si svolgerà presso "altre sedi".

Si riporta nella tabella seguente la valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) rispetto alle fasce orarie di durata dei percorsi formativi individualizzati:

FASCIA DI DURATA (ORE)			SEDE PREVALENTE SOGGETTO ATTUATORE ($\geq 80\%$)	ALTRE SEDI
1	50	74	€ 1.400,00	€ 625,00
2	75	99	€ 2.000,00	€ 875,00
3	100	149	€ 2.800,00	€ 1.250,00
4	150	209	€ 4.100,00	€ 1.800,00
5	210	300	€ 6.000,00	€ 2.650,00

La valorizzazione dell'assegno formativo (voucher) riferita ad "altre sedi" sarà applicata a tutti i percorsi formativi personalizzati che prevederanno una percentuale inferiore all'80% di svolgimento presso le sedi del soggetto attuatore che saranno validate a catalogo.

Il destinatario maturerà il diritto all'erogazione dell'assegno formativo (voucher) al raggiungimento del 70% della frequenza al percorso formativo, così come documentata tramite autocertificazione trasmessa informaticamente alla Regione con

cadenza periodica attraverso lo "Stato di avanzamento elettronico delle attività".

Il mancato rispetto del requisito sopra esposto causerà la revoca dell'assegno formativo (voucher) con relativa impossibilità di rimborso al soggetto attuatore.

Con successivo atto si provvederà a definire il dettaglio delle modalità di invio dei dati e delle informazioni e delle procedure di controllo e rimborso degli assegni formativi (voucher).

H. Rimborso spese legate ai partecipanti

Ai lavoratori interessati da ammortizzatori sociali sarà riconosciuto un buono pasto giornaliero di € 5,29 a fronte dell'effettiva frequenza alle attività formative, dove si registri una delle seguenti modalità di erogazione della formazione:

- venga erogata per almeno 2 ore che ricadano, anche parzialmente, nelle seguenti fasce orarie: 11,30 - 14,30 o 18,30 - 21,30. Per i lavoratori che provengono da comune diverso dalla sede di svolgimento della formazione entrambe le fasce orarie sono estese di 30 minuti;
- venga erogata per almeno 4 ore;
- preveda un rientro pomeridiano.

Verranno inoltre rimborsati i costi per il trasporto dei partecipanti per il raggiungimento della sede di attività fino ad un massimo di € 7,00 al giorno, adeguatamente documentati (biglietti autobus/treno e rimborsi chilometrici per utilizzo di mezzi privati nel rispetto della normativa in vigore per le missioni dei pubblici dipendenti).

I soggetti attuatori dovranno impegnarsi a rimborsare ai destinatari quanto sopra definito relativamente ai buoni pasto e ai trasporti.

Con successivo atto si provvederà a definire le modalità di gestione, controllo e rimborso ai soggetti attuatori delle spese legate ai partecipanti.

I. Risorse disponibili

In fase di prima attuazione, le risorse pubbliche disponibili sono le seguenti:

Fonte di finanziamento	Risorse
POR FSE Asse I - Adattabilità	€ 6.500.000,00

J. Catalogo regionale

Del Catalogo regionale verrà data idonea informazione sul sito www.form-azione.it, ai sensi della normativa vigente in materia.

K. Modalità e termini per la presentazione delle candidature

La Candidatura dei soggetti dovrà pervenire **entro le ore 16,00 del 22 SETTEMBRE 2009**.

Le candidature dei soggetti dovranno pervenire compilate su apposita modulistica scaricabile dal sito Internet: www.form-azione.it

L. Ammissibilità e Validazione

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- pervenute almeno entro la data di scadenza;
- presentate da soggetti di cui al punto C.;
- oggetto di attribuzione di almeno un assegno formativo (voucher) alla data di scadenza del presente bando;
- compilate sull'apposita modulistica;
- coerenti con i regolamenti comunitari di riferimento;
- coerenti con le finalità generali e specifiche del presente bando e con le linee di programmazione regionale;
- complete delle informazioni richieste;

L'istruttoria tecnica di ammissibilità verrà eseguita a cura del Servizio Formazione Professionale.

Le domande ammissibili saranno sottoposte a successiva validazione tecnica che verificherà la coerenza delle sedi, aule attrezzate, laboratori, ecc. rispetto alle specifiche qualifiche del SRQ proposte.

Le operazioni di validazione verranno effettuate da una Commissione di validazione composta da funzionari regionali che sarà nominata con successivo atto del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro".

Sarà facoltà della Commissione di validazione regionale richiedere chiarimenti e audizioni sulle candidature proposte.

Si procederà alla validazione di norma entro 60 giorni dalla scadenza, a meno che il numero e la complessità delle candidature pervenute non giustifichino tempi più lunghi. La delibera di approvazione che adotterà la Giunta Regionale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito www.form-azione.it.

M. Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

N. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

O. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

La Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è la Dott.ssa Fabrizia Monti - Responsabile Servizio Formazione Professionale.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio Formazione Professionale inviando una e-mail all'indirizzo ServFp@regione.emilia-romagna.it o inviando un fax al numero 051/527.39.36.

P. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della propria candidatura al catalogo regionale dell'offerta a qualifica.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare la propria candidatura per la realizzazione del catalogo regionale dell'offerta a qualifica;
- b) realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrice di servizi per la Regione Emilia-Romagna

previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

dell'origine dei dati personali;

delle finalità e modalità del trattamento;

della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.